



Eusebi, L., *Sviluppi normativi per una giustizia riparativa*, in «Minorigiustizia», 2016, n. 1, p. 33-40.

L'articolo affronta il tema della giustizia riparativa. Si sottolinea innanzitutto la potenziale rilevanza di quei principi che caratterizzano la giustizia penale minorile nell'ottica di una guida dei processi di riforma dell'intero campo del diritto penale.

Rispetto al sistema penale che riguarda i soggetti adulti, in quello minorile si tende a riconoscere naturalmente che siano previste pene meno sfavorevoli in virtù della personalità del soggetto considerata in formazione.

Afferma l'autore che «la questione non mette in dubbio le buone ragioni di quelle discipline minorili meno sfavorevoli. Il problema è piuttosto, se vi siano motivi validi per ritenere che agli autori di reato adulti siano da applicarsi, invece, conseguenze penali non altrettanto in grado di favorire il recupero sociale». Il punto è capire che ruolo si vuol dare al sistema penale minorile e se, in qualche modo, possa portare innovazioni rispetto all'intero diritto penale. A tale proposito vengono affrontati i temi della messa alla prova e della giustizia riparativa, sottolineando come l'introduzione nel 2014 del primo istituto anche per gli adulti, sia stata influenzata da quanto già previsto per i minorenni.

Un passaggio importante è dedicato inoltre all'approccio alla prevenzione, rispetto alla quale l'autore sostiene che lo Stato che garantisce i migliori standard preventivi è quello che, anche attraverso le disposizioni penali, riesce a guadagnare elevati livelli di consenso al rispetto della legge. In questo senso «può dirsi che il recupero dell'agente di reato non risulta significativo solo ai fini della prevenzione speciale, bensì anche in termini di prevenzione generale: secondo una visione costituzionale della medesima che potremmo definire come prevenzione generale reintegratrice».

In conclusione viene affrontato il tema della mediazione penale e della riscoperta del rapporto con la persona offesa nella strategia preventiva. La mediazione favorisce il recupero di un riconoscimento personale reciproco tra le parti coinvolte ed è proprio questa ripresa della comunicazione, che passa attraverso i momenti mediativi, che assume l'efficacia preventiva.